



I. C. GEMITO ANACAPRI

Via Pagliaro, 7/A – 80071 Anacapri (NA)
Cod. Simpi: NAIC83600Q – Cod. Fisc. 90044580638 Cod. Unico Ufficio UFFIGQ
Tel. 081 8371247
e-mail NAIC83600Q@istruzione.it/NAIC83600Q@pec.istruzione.it
Web Site: www.istitutocomprensivogemito.gov.it



Piano Annuale per l'Inclusione 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
Scuola dell'infanzia: 01	10
Scuola primaria: 06	
Scuola secondaria di primo grado: 04	
2. disturbi evolutivi specifici	30
➤ DSA	
Scuola primaria : 02	11
Scuola secondaria di primo grado: 09	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
Scuola dell'infanzia: 01	19
Scuola primaria : 11 (in attesa di certificazione IIIC)	
Scuola secondaria di primo grado: 07 (in attesa di certificazione IIC)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico - culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totale	41
% su popolazione scolastica (600 alunni)	6,66%
N° PEI redatti	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-
N° di PEP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	1
N° di PEP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17
N° di PEP da redigere dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico	02

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Altro:		-
Altro:		-

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO

	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. Competenza del Consiglio di classe è l'analisi della situazione di partenza e la definizione dei bisogni dello studente. Ciascun Consiglio di classe che deve prendere in considerazione alunni con BES deve rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione di partenza, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

In tale ottica il Consiglio di classe ha particolare cura anche nell'individuare e nel proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.

Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione

degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

L'adozione delle misure è collegiale proprio per evitare la delega ai soli insegnanti di sostegno degli studenti con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Referente per l'inclusione, in rete con altre scuole, valuterà la possibilità di strutturare percorsi specifici di aggiornamento per i docenti al fine di favorire la capacità di osservare e di cogliere i segnali di disagio e la capacità di garantire una reale integrazione dello studente con BES nella classe, in quanto ciò richiede un cambiamento degli stili educativi, della trasmissione-elaborazione dei "saperi" dei metodi di lavoro, delle strategie organizzative d'aula, che coinvolge tutti i docenti della classe.

L'odierna prospettiva risulta, infatti, quella di "specializzare" tutti gli insegnanti curricolari sui bisogni educativi speciali ed utilizzare sempre più gli insegnanti specializzati nell'allestimento di una didattica d'aula inclusiva attraverso la contitolarità delle attività.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Caratteristiche che deve possedere una scuola "inclusiva":

- ✓ valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;
- ✓ accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione, rispetto alle culture, ai curricula e alle comunità sul territorio;
- ✓ riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ✓ ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- ✓ vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- ✓ riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- ✓ migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- ✓ enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- ✓ promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- ✓ riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il ruolo del Consiglio di Classe è determinante e sarà responsabilità dello stesso:

- osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- documentarne le caratteristiche;
- definire una programmazione didattica pedagogica globale, creativa e propositiva che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili;
- favorire l'apporto delle risorse aggiuntive che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale.

La lettura articolata dei singoli Consigli di classe si raccorda con la progettualità condivisa ed i principi condivisi nel Progetto d'Istituto. È importante chiarire il concetto di risorsa che va intesa in senso ampio:

- l'organizzazione scolastica generale a partire dagli orari dei docenti fino alla definizione di spazi e setting organizzativi;
- l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive, e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
- l'arricchimento della speciale normalità attraverso risorse aggiuntive specifiche, che favoriscano l'attivazione del contesto.

Il Piano d'intervento definisce, quindi, le risorse umane e strumentali normali e 'speciali', in un'ottica di

migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nelle singole realtà scolastiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Una figura significativa per le funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità è rappresentata dal docente referente per l'inclusione. Questa funzione ha il compito di curare i rapporti con i docenti, con gli assistenti educatori, con i facilitatori, con gli specialisti e con le famiglie. La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto degli alunni con BES ad un processo d'integrazione.

I percorsi vanno a costruire il progetto di vita dello studente che trova la sua declinazione nella definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

Pertanto le figure coinvolte alla costruzione del suddetto progetto collaborano con i Consigli di Classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività di classe con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia sensoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

LA SCUOLA

- ✓ Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale (**"Piano annuale per l'Inclusione"**).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (**"Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"**), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ✓ Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale.
- ✓ Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogo, ecc.).

Nella gestione dei singoli casi:

- ✓ Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi.
- ✓ Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze.
- ✓ Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
- ✓ Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati

ASP

- ✓ Si occupa su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- ✓ Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita Scheda di Segnalazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Assume, attraverso la suddetta "Scheda", le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza.
- ✓ Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- ✓ Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
- ✓ Fornisce nei limiti consentiti e con le modalità concordate la consulenza ai docenti degli alunni

segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

- ✓ Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con inclusi, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento.
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

SERVIZIO SOCIALE

- ✓ Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.
- ✓ Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti, a sostegno della genitorialità, disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.
- ✓ Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

FAMIGLIA

Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

ALTRI SOGGETTI

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Promuovere al proprio interno processi realmente inclusivi, in cui le risorse professionali specifiche siano utilizzate all'interno di un organico effettivamente "funzionale", articolato superando le tradizionali e non sempre adeguate separazioni per classi, discipline, orari, ecc. in favore di articolazioni più flessibili ("gruppi" di docenti su "gruppi" di alunni), con marcata presenza di attività laboratoriali, di alternanza tra piccolo/grande gruppo, di processi cooperativi e peer-managed.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Referente per l'inclusione avrà il compito di :

- Fornire informazioni e documentazioni, aggiornate costantemente, per diffondere conoscenze e risorse sull'uso delle nuove tecnologie relativamente all'inserimento scolastico degli alunni disabili.
- Offrire agli operatori coinvolti nel processo educativo degli alunni un punto di riferimento e di contatto per l'ottimizzazione delle risorse (costituzione di un database di ausili e risorse esistenti nelle scuole della Regione, con indicazioni specifiche sulla loro utilizzabilità, dislocazione, reperibilità, ecc.).
- Offrire agli operatori coinvolti nel processo educativo degli alunni disabili l'assistenza didattica (documentazione relativa a interventi di aiuto alle scuole per utilizzare lo strumento in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e le esigenze delle varie discipline)
- Accompagnare le azioni di formazione sul territorio dei Centri Territoriali di Supporto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, così come previsto dal Testo Unico L. 297/94 rappresenta la "vera" natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo

dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il docente referente raccoglie e aggiorna con l'ausilio del Consiglio di classe le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione. Le informazioni, necessarie al fine di garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES, vengono trasmesse dal Dirigente scolastico alle istituzioni scolastiche e formative coinvolte. All'atto dell'iscrizione la famiglia viene messa a conoscenza della trasmissione del fascicolo personale da un ordine di scuola all'altro.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 maggio 2016

Delibera n° 14 del Collegio dei Docenti del 29 maggio 2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (Assistenti Comunicazione, ecc.)**